Laboratorio sui consigli pastorali

«Siamo testimoni»

Il consiglio pastorale in una Chiesa sinodale

Obiettivi

- Chiarire il compito specifico del consiglio pastorale in una Chiesa sinodale.
- Guardare con onestà come funzionano i nostri consigli.
- Confrontarli con le indicazioni dei documenti sinodali e individuare un passo concreto.

1. Per iniziare (10')

In gruppi di 5-6 persone, mescolando le parrocchie. Ognuno, in un minuto:

- Nome, parrocchia, ruolo nel consiglio pastorale (o nella comunità).
- Una parola per descrivere il consiglio pastorale della tua parrocchia.

2. Rut alla porta della città (5')

Chi guida riprende la lezione in poche parole.

In Rt 4,1-12 Booz deve prendere una decisione importante. Non lo fa da solo né di nascosto:

- va **alla porta della città**, il luogo pubblico dove si decide;
- **raduna gli anziani** e ascolta chi ha diritto di parola;
- espone la questione con **chiarezza**;
- la decisione è presa **davanti a tutti**, e il popolo risponde: «Siamo testimoni».

È un'immagine semplice di ciò che dovrebbe essere un consiglio pastorale.

3. Il compito del consiglio in una Chiesa sinodale (5')

Chi guida presenta in sintesi:

- Il consiglio pastorale non è un comitato organizzativo, ma il luogo in cui la comunità, insieme al parroco, **discerne** le scelte pastorali.
- Il suo voto è consultivo (can. 536), ma il *Documento finale del Sinodo* (2024) ricorda che il parere del consiglio non può essere ignorato senza motivo: chi ha la responsabilità di decidere lo fa dopo aver ascoltato davvero.
- Il Sinodo distingue due momenti: **elaborare** la decisione, a cui partecipano tutti, e **prendere** la decisione, che spetta a chi ne ha la responsabilità.

4. Analisi dei nostri consigli (20')

Ognuno descrive il consiglio della propria parrocchia; il segretario annota.

	Parrocchia _____	**Parrocchia** _____
Statuto: c'è? È conosciuto, aggiornato?		
Composizione: chi ne fa parte e come (eletti, nominati, rappresentanti dei gruppi)? Ci sono giovani, donne, persone che vivono ai margini della comunità?		
Argomenti: di che cosa si parla di solito? Calendario e organizzazione, o anche scelte pastorali?		
Preparazione: chi prepara l'ordine del giorno? I materiali arrivano prima?		
Gestione: chi modera? Parlano tutti? Come si arriva alle decisioni?		
Dopo l'incontro: c'è un verbale? La comunità viene informata?		

5. Confronto con i documenti sinodali (10')

Mettiamo a confronto i nostri consigli con ciò che chiede il *Documento finale del Sinodo sulla sinodalità* (2024).

Il Sinodo chiede	**Da noi succede?**
Consigli pastorali presenti in ogni parrocchia, come organismi necessari	☐ sì ☐ in parte ☐ no
Una composizione che rappresenti la varietà della comunità, compresi giovani, donne, poveri, chi è impegnato nella società	☐ sì ☐ in parte ☐ no
Un metodo di discernimento comunitario, come la «conversazione nello Spirito»: ascolto, preghiera, risonanza, decisione	☐ sì ☐ in parte ☐ no
Trasparenza: le decisioni e i loro motivi sono comunicati alla comunità	☐ sì ☐ in parte ☐ no
Rendiconto e valutazione: si verifica se le scelte hanno dato frutto	☐ sì ☐ in parte ☐ no

Un passo concreto: che cosa potremmo cambiare già quest'anno nel nostro consiglio?

6. Condivisione e preghiera (10')

Ogni gruppo racconta in 2 minuti l'aspetto più critico emerso e il passo concreto individuato.

Un collegamento con il tema dell'anno, «Partecipando siamo Chiesa»

Il consiglio pastorale è il luogo più visibile della partecipazione nella parrocchia. Quando ascolta tutti, discerne nella preghiera e rende conto delle scelte, mostra alla comunità che cosa significa essere Chiesa insieme.

Breve silenzio. Poi insieme:

«Siamo testimoni» (Rt 4,11)

Padre nostro.